



Il Relatore comunica:

In data 24.05.1988, il Servizio Parchi e Foreste Demaniali sottoponeva alla Commissione del D.E.P., un progetto di definizione naturalistica e catastale del biotopo "Marocche di Dro" in C.C. di Dro;

In data 19.08.1988, l'Assessore competente inviava la proposta progettuale ed i relativi vincoli di tutela, al Comune di Dro, al Comprensorio Alto Garda e Ledro ed al medesimo Comitato Agricolo Comprensoriale come previsto dalla L.P. 14 di data 23.06.1986, affinché esprimano il parere di competenza.

Assunti i dovuti pareri, la Commissione del D.E.P., in data 06.06.1989 approvava definitivamente il progetto di definizione naturalistica e catastale del biotopo "Marocche di Dro", accogliendo parzialmente le proposte dei vari enti interpellati;

Successivamente in data 21.12.1989, con propria deliberazione n. 16439 non soggetta alla registrazione della Corte dei Conti, la Giunta Provinciale procedeva all'individuazione del biotopo denominato "Marocche di Dro", ai sensi dell'art. 5 della L.P. 14 di data 23.06.1986, modificato dall'art. 15 della L.P. 28 di data 29.08.1988.

Considerata l'importanza dal punto di vista geomorfologico e floristico, dell'area denominata "Marocche di Dro", che fra l'altro è uno dei più vasti fenomeni franosi dell'arco alpino, con la deliberazione sopracitata si è deciso di stendere una serie di vincoli, al fine di praticare una completa ed organica azione di tutela degli equilibri biologici e delle componenti naturalistiche specifiche del biotopo.

Fra le particelle inserite integralmente nella superficie del biotopo veniva erroneamente individuata la n. 712/10, la quale è interessata solo parzialmente, come risulta dalla planimetria catastale, che forma parte integrante della citata deliberazione, come allegato n. 4;

Con la medesima deliberazione, nella stesura dei vincoli, non si teneva conto della presenza nel biotopo di immobili di proprietà dell'ENEL, quali canali di derivazione, scarico centrale di Fies, bacino di carico centrale di Dro ed una consistente rete di elettrodotti;

Considerato quanto sopra, ed in particolare che i manufatti di proprietà ENEL sono là dislocati da vecchia data, e gli stessi rivestono carattere di pubblica utilità, il Relatore

propone di stabilire di modificare la deliberazione n. 16439 di data 21.12.1989 e di stabilire che:

- la particella fondiaria n. 712/10 è solo parzialmente compresa nell'area individuata a biotopo, come appare dalla planimetria 1:2880 allegata alla deliberazione n. 16439 di data 21.12.1989;
- di confermare tutti i vincoli elencati nella deliberazione sopra richiamata, ma di consentire all'ENEL tutte le operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione, previo accordo con il Servizio Parchi e Foreste Demaniali della Provincia Autonoma di Trento sia per quanto riguarda le dimensioni e caratteristiche degli interventi, sia per le modalità dell'esecuzione dei medesimi sugli impianti di sua proprietà, ricadenti nel biotopo "Marocche di Dro", in modo tale da garantire la conservazione e le caratteristiche ambientali e naturalistiche del biotopo medesimo.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione,
- vista la L.P. n. 14 di data 23.06.1986 e s.m.,
- vista la deliberazione n. 16439 di data 21.12.1989 non soggetta alla registrazione della Corte dei Conti,
- riconosciuta l'opportunità della modifica,
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

#### d e l i b e r a

1. di modificare la deliberazione n. 16439 di data 21.12.1989 non soggetta alla registrazione della Corte dei Conti e di stabilire che:
  - la p.f. n. 712/10 in C.C. di Dro, è solo parzialmente interessata all'area individuata come biotopo denominato "Marocche di Dro", come appare dalla planimetria catastale che forma parte integrante della sopra descritta deliberazione
  - di confermare tutti i vincoli elencati nella predetta deliberazione, ma di consentire all'ENEL tutte le operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione, previo accordo con il Servizio Parchi e foreste Demaniali della Provincia Autonoma di Trento sia per quanto riguarda le dimensioni e caratteristiche degli interventi, sia per le modalità dell'esecuzione dei medesimi sugli impianti di sua proprietà, ricadenti nel biotopo "Marocche di Dro", in modo tale da garantire la conservazione e le caratteristiche ambientali e naturalistiche del biotopo medesimo.

FM/DZ/gm - 46

Fabio Marzari

IL DIRIGENTE  
dott. Diego Forzi